



## **Comune di Romans d'Isonzo**

### **10 novembre 2013 – Giornata del Ringraziamento**

Porto il saluto dell'Amministrazione a tutti gli agricoltori di Romans e a tutti i concittadini intervenuti alla celebrazione nel giorno del Ringraziamento per i frutti della terra.

È un'occasione questa per fare assieme alcune riflessioni sul momento non certo facile che le famiglie italiane stanno passando e sugli scenari che abbiamo davanti.

La crisi economica che stiamo vivendo ha avuto in questi anni riflessi importanti sulle abitudini di consumo anche nei paesi avanzati.

Questo in un quadro che già aveva ben messo in evidenza un paradosso di fondo dell'ubriacatura consumistica in cui abbiamo vissuto per decenni: un problema di accesso al cibo per un miliardo di persone nei Paesi poveri a fronte di obesità e dello spreco di 1/3 del cibo nei Paesi ricchi. Come ha efficacemente ricordato Papa Francesco la cultura del benessere ha portato alla globalizzazione dell'indifferenza.

Ora, come dicevo, anche nei paesi occidentali le abitudini alimentari stanno modificandosi.

In Grecia dal mese di settembre è consentita la vendita di tutti quei prodotti cd. a TMC (Termine Minimo di Conservazione), come pasta, riso, olio, marmellate, per i quali il consumo è "preferibile" ma non vincolante entro la data indicata sulla confezione, cibi che vengono ovviamente venduti a prezzo ridotto. Si tratta di una misura varata dal governo ellenico e formalmente in linea con la normativa europea, ma che dà un segnale ben preciso delle misure drastiche alle quali ci sta costringendo la crisi.

Molte famiglie, anche qui in Italia, sono oggi costrette a ridurre i budget per la spesa settimanale e i prodotti low-cost sono quasi i soli che fanno segnare un trend positivo nella grande distribuzione.



## Comune di Romans d'Isonzo

Purtroppo dietro al miraggio del risparmio quello che si scopre è che spesso ci sono ingredienti modificati, di bassa qualità o vere e proprie attività criminose, come dimostrato dall'incremento del numero dei sequestri.

Alcuni giorni fa è uscito il rapporto Coldiretti-Eurispes, messo ben in evidenza anche dagli organi di stampa, sull'attività delle agromafie. È un rapporto veramente inquietante:

- 14 miliardi è il giro d'affari stimato nel 2013;
- oltre il 15% del fatturato agricolo è in mano alla criminalità organizzata;
- la mafia ovviamente agisce inserendosi in tutti i passaggi della filiera, imponendo i prezzi d'acquisto per gli agricoltori, controllando la mano d'opera, imponendo l'impiego di società proprie, fino ad arrivare ad infiltrarsi anche nella grande distribuzione organizzata, con il risultato di un progressivo rigonfiamento dei prezzi;
- in Italia sono 5000 i locali come bar, ristoranti, pizzerie, ecc. in mano alle associazioni mafiose;
- secondo l'analisi Coldiretti/IXÈ la mafia si serve delle aree agricole per sostenere il business illegale dello smaltimento dei rifiuti, che genera un fatturato di ben 3,9 miliardi di euro. Aree sulle quali si continua a coltivare con i rischi per la salute che possiamo immaginare. E il problema non è limitato alla zona del Casertano (la famosa "terra dei fuochi"), ma interessa tutta l'Italia: dopo la Campania, seguono Sardegna, Lazio e Piemonte, e in totale in Italia un'area pari al Friuli Venezia Giulia è gravemente inquinata;
- sempre secondo le analisi Coldiretti/IXÈ nel 2013 1 italiano su 5 è stato vittima di frode alimentare.

Tutti quindi dobbiamo sentirci toccati dal tema della sicurezza alimentare, perseguibile anche con lo sviluppo di una consapevolezza dell'importanza della tutela dei nostri territori e di una cultura della legalità che sia ben radicata.



## **Comune di Romans d'Isonzo**

A questo si lega anche il tema della tutela del nostro territorio, diventata ormai priorità assoluta nell'agenda politica ed amministrativa, come ben sottolineato anche nelle proposte elaborate da Coldiretti nel febbraio 2013. Nel nostro piccolo stiamo cercando di adottare provvedimenti che vadano in quella direzione: investimenti sulle energie rinnovabili (290.000 euro la spesa per installazioni di pannelli fotovoltaici sugli impianti sportivi comunali nel 2013); recentemente abbiamo approvato una variante al piano regolatore che prevede praticamente consumo di territorio zero e recupero delle volumetrie esistenti; è in fase di ultimazione il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) che verrà adottato dal Consiglio Comunale.

Chiudo ringraziando gli agricoltori di Romans, che sempre sanno dimostrarsi soggetto attivo e propositivo nei confronti dell'amministrazione.